

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-02-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	13/02/2020	7	Vigili del fuoco Sindaci in trincea sull'apertura della nuova sede = I vigili del fuoco annunciano lo sciopero Saranno mantenuti i servizi essenziali <i>Francesco Massi</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/02/2020	18	Elisuperficie attrezzata anche per i voli notturni, mancano solo i dettagli <i>Luca Muscolini</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/02/2020	29	Spoletto - Crollo del Centro comunale, in otto a processo <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	13/02/2020	29	In fiamme 2.000 metri di sottobosco a Bussina Vigili del fuoco in azione <i>Domenico Amidati</i>	6
NAZIONE	13/02/2020	20	Avvallamento pericoloso Chiuso un cavalcavia sulla superstrada FiPiLi <i>Redazione</i>	7
NAZIONE FIRENZE	13/02/2020	55	Assistenza agli anziani salvata da una donazione <i>Paolo Guidotti</i>	8
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	13/02/2020	55	Bruca le sterpaglie, il bosco prende fuoco <i>Matteo Barca</i>	9
RESTO DEL CARLINO RIMINI	13/02/2020	38	Scatta l'allerta meteo Vento forte e temporali <i>Redazione</i>	10
TIRRENO	13/02/2020	35	Servizi/2 L'app sul cellulare per le allerte meteo <i>Redazione</i>	11
CIOCIARIA OGGI	13/02/2020	18	Il fuoco fa paura Scatta la prevenzione <i>Marco Del Luca</i>	12
CORRIERE DI SIENA	13/02/2020	17	Urta la cabina del gas con l'auto e si ribalta <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI PARMA	13/02/2020	30	Protezione civile Incontro sul piano di sicurezza comunale <i>Redazione</i>	14
MESSAGGERO ABRUZZO	13/02/2020	45	Bosco in cenere, è caccia ai piromani <i>Nn</i>	15
NAZIONE MASSA E CARRARA	13/02/2020	36	Lezione al Palma su come evitare le alluvioni = Al Liceo Palma lezione sulle... alluvioni <i>Giulia Aufiero</i>	16
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/02/2020	56	Spello - Protezione Civile Claudio Filippo Fiaoni resta coordinatore <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO TERAMO	13/02/2020	49	Anche Campi chiede lo stato d'emergenza per il vento <i>Redazione</i>	18
ansa.it	12/02/2020	1	Sindaco Norcia, soddisfatto Boeri assolto - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	19
ansa.it	12/02/2020	1	Ancora sotto sequestro PalaBoeri Norcia - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	12/02/2020	1	Sisma, scossa 2.9 ad Acquasanta Terme - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	12/02/2020	1	Commissario sisma, cabina regia 14/2 - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	12/02/2020	1	Sisma, lavoratori in cantieri con badge - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	12/02/2020	1	Online avviso per ricostruire Amatrice - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	12/02/2020	1	Ex sindaco imputato, Comune nomina legale - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	25
ilrestodelcarlino.it	12/02/2020	1	Meteo Fermo, vento forte. Tetti scoperti e scuola chiusa - Meteo <i>Alessio Carassai</i>	26
altarimini.it	12/02/2020	1	Nuova allerta di protezione civile per vento forte sull'entroterra di Rimini <i>Redazione</i>	27
ravennatoday.it	13/02/2020	1	Un nuovo grande invaso per gli agricoltori: "Riserva idrica strategica nei periodi di siccità" <i>Redazione</i>	28
umbria24.it	12/02/2020	1	Terremoto del 1997, arrivano 10 milioni di euro per 15 Comuni: ecco i lavori finanziati // <i>Redazione</i>	29
cronachemaceratesi.it	12/02/2020	1	Abbattuto l'albero, famiglie rientrano a casa <i>Marco Cencioni</i>	30
umbriadomani.it	12/02/2020	1	Terremoto del 1997, finanziamenti a 15 Comuni : Foligno, Spoleto e Valnerina. <i>Redazione</i>	31
umbriadomani.it	11/02/2020	1	Regione, volontari della protezione civile : " offesi dal trattamento riservato a 6500 cittadini umbri ". <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-02-2020

latinaoggi.eu

12/02/2020

1

[Sicilia: Protezione civile, piano da 27 mln per vie di fuga in 10 comuni dell'isola \(2\)](#)

Redazione

33

Vigili del fuoco Sindaci in trincea sull'apertura della nuova sede = I vigili del fuoco annunciano lo sciopero Saranno mantenuti i servizi essenziali

a pagina 7 Infuocata assise con i sindacati e i sindaci del territorio sull'ubicazione della nuova caserma

[Francesco Massi]

Vigili del fuoco Sindaci in trincea sull'apertura della nuova sede a pagina 7 I vigili del fuoco annunciano lo sciopero Saranno mantenuti i servizi essenziali; Infuocata assise con i sindacati e i sindaci del territorio sull'ubicazione della nuova caserm SERVIGLIANOVa avanti determinato il coordinamento sindacale Cgil Cisl Uil Confsal dei vigili del fuoco di Ascoli e Fermo, i cui rappresentanti hanno incontrato, nella sala consiliare del Comune di Comunanza, i sindaci dell'area montana e delle medie vallate dell'Aso e del Tenna, per spiegare bene la loro proposta, per la quale si stanno battendo, al fine di potere avere due distaccamenti: uno a Comunanza ed un altro a Servigliano o nella medio-alta Valtenna. Le motivazioni I sindacati considerano tecnicamente sbagliato mantenere una sede ad Amandola. I motivi. Il riposizionamento dei distaccamenti come da noi proposti - dicono i vigili - permetterebbe di raggiungere tutti i 27mila cittadini dell'area da servire in circa 20 minuti, in base a prove da noi effettuate. Questo significa garantire una maggiore sicurezza per tutti, in quanto negli interventi specialmente di incendi, un minuto in più o in meno può essere determinante, per limitare i danni e magari per salvare una o più vite. In questo modo si starebbe anche nei parametri previsti dal progetto ministeriale "Italia, soccorso in venti minuti". Comprendiamo le difficoltà del sindaco di Amandola, che abbiamo sempre rispettato, nei confronti dei suoi cittadini per lo spostamento di un servizio, ma la nostra proposta è dettata esclusivamente dal garantire al meglio la sicurezza ai cittadini. E' lo scopo pe cui abbiamo scelto questo lavoro. Non ci interessano campanilismi e speculazioni politiche. Ancora i sindacati. I nostri interventi sono principalmente svolti nell'area della Valdaso a partire da Comunanza e in quella dell'alta-media Valtenna, dove ci sono più insediamenti industriali. L'area montana, compresa quella di Amandola, sarebbe ben coperta in pochi minuti dalla squadra di Comunanza, come i paesi del Parco dei Sibillini. Nel maceratese - continuano i sindacati - ci sono due distaccamenti nella Provincia di Macerata che possono ben intervenire. E ancora i vigili: I comandi di Fermo ed Ascoli hanno personale sufficiente per coprire le 2 sedi. Inoltre sia a Corn unanza che a Servigliano ci sono sedi già disponibili ade guate, comode e gratuite. D'accordo con le posizioni dei sindacati i sindaci, provenienti anche dall'area della Valtenna.Comune di Comunanza non vuole rubare servizi a quelli vicini - dice il sindaco Alvaro Cesaroni - ma la scelta dei 2 distaccamenti è confortata da motivazione tecniche. Siamo stati contattati dai vigili del fuoco e abbiamo messo a disposizione uno stabile con garage, fruibile da subito e già visionato dagli stessi vigili, poi abbiamo messo a disposizione un terreno per la nuova caserma in un'area dove nascerà un centro polifunzionale per Cri e Protezione civile e dove è già pronta un'elisuperficie anche con volo notturno. Quindi una cittadella del pronto intervento moderna per il territorio. La location Circa il posizionamento sulla Valtenna il sindaco di Servigliano Marco Rotoni: la proposta dei sindacati va verso una più ottimale distribuzione dei servizi nelle aree interne, dimostrata da esperienza pratica e dati tecnici. Servigliano è disponibile per una sede, ma va bene anche se ci fosse un sito migliore nella zona della Valtenna. Ora sarà redatto un documento con richiesta dei 2 nuovi distaccamenti e sarà sottoposto alla firma dei sindaci poi inoltrato al ministro dell'Interno. Il coordinamento sindacale annuncia uno sciopero, pur garantendo il servizio, e un sit-in davanti alla caserma di Fermo il 18 Febbraio. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA 11 coordinamento sindacale dei vigili del fuoco di Ascoli e Fermo con i sindaci durante il summit -tit_org- Vigili del fuoco Sindaci in trincea sull'apertura della nuova sede - I vigili del fuoco annunciano lo sciopero Saranno mantenuti i servizi essenziali

Elisuperficie attrezzata anche per i voli notturni, mancano solo i dettagli

[Luca Muscolini]

Il sindaco Cartechini dopo la cerimonia con Borrelli: Ora soccorsi più tempestivi CORRIDONIA È solo questione di dettagli per le luci da apporre, in via di ultimazione dopo l'avvenuta realizzazione della segnaletica specifica, e poi l'elisuperficie di piazzale Germozzi, nella zona industriale di Corridonia, sarà attrezzata anche per il volo notturno. Il sindaco Paolo Cartechini annuncia anche che, una volta che verranno eseguite le ultime operazioni, procederemo ad inaugurare la struttura che tuttavia, per ciò che riguarda l'impiego diurno, è già operativa. Il provvedimento Il primo cittadino di Corridonia aveva annunciato tale provvedimento fin dallo scorso luglio, nell'ambito dell'esposizione più generale relativa ai progetti al via, rientranti nel Piano triennale delle opere pubbliche, per gli anni 2019-2021. Il Comune si è impegnato per un importo di 68.320 euro - aveva reso noto Cartechini - alla manutenzione straordinaria ed all'adeguamento per l'abilitazione al volo notturno dell'elisuperficie di Piazzale Germozzi per consentire eventuali soccorsi anche di notte e trasporti, per i casi gravi, all'ospedale di Torrette, ad Ancona, in dieci minuti. L'elisuperficie abilitata al volo notturno potrebbe rivelarsi determinante per salvare vite umane. Inoltre, fatto non trascurabile, oltre all'impiego della superficie per l'eliambulanza, non bisogna trascurare il fatto che la stessa potrebbe rivelarsi utile per tutto ciò che compete al settore della Protezione civile. Gli interventi per far fronte ad eventuali calamità naturali diverranno possibili anche di notte non appena i lavori nella specifica area di piazzale Germozzi verranno completati. È solo questione di giorni. La cerimonia Sabato scorso, intorno alle 14.20, è atterrato nell'area del Germozzi per motivi di servizio il capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, con alcuni rappresentanti regionali, cosicché ha avuto modo di appurare lo stato dei lavori che si stanno effettuando nell'area di modo da renderla adeguata anche ai voli notturni. L'opera, approvata dal Comune di Corridonia con apposita delibera di Giunta il 21 giugno scorso, si basa su un progetto redatto dall'ingegnere Marco Borsatti dell'Ufficio tecnico per il settore Lavori pubblici e dell'ing. Carlo Tarozzi per la progettazione esecutiva e direzione dei lavori, per una spesa di 68.320 euro, di cui 48.790 euro relativi ai lavori edili, elettrici e per la fornitura apparecchiature, finanziati con i fondi delle donazioni solidali per gli eventi sismici del 2016. Luca Muscolini RIPRODUZIONE RISERVATA Impianto importante pure per tutto ciò che compete al settore della Protezione civile I lavori possibili anche grazie alle donazioni post terremoto - tit_org-

Norcia A novembre l'istruttoria a carico di progettisti, collaudatori e amministratori delle imprese
Spoletto - Crollo del Centro comunale, in otto a processo

[Redazione]

Norcia A novembre l'istruttoria a carico di progettisti, collaudatori e amministratori delle imprese Crollo del Centro comunale, in otto a process SPOLETO Otto rinvii a giudizio per il crollo dell'ex Centro operativo comunale (Coc) di Norcia diventato il quartier generale della protezione civile dopo il terremoto del 24 agosto 2016. In cui sono stati ospitati anche alcuni sfollati, ma che è venuto giù con il sisma del 30 ottobre dello stesso. Si aprirà a novembre il processo a carico di progettisti, collaudatori, amministratori unici delle imprese che hanno eseguito i lavori, di un dirigente ministeriale e anche del dipendente comunale che ha autorizzato i lavori, tutti accusati di disastro colposo dal pm Patrizia Mattei, mentre sono state archiviate le posizioni dell'ex sindaco Giampietro Angelini e altri due indagati. La decisione del gup è arrivata al termine di oltre due anni di indagini all'esi to delle quali l'accusa ha contestato "imprudenza, negligenza e imperizia nella progettazione e nella esecuzione dell'edificio" di largo Marucci. Secondo il pm sarebbe stata anche "attestata falsamente, in sede di collaudo, la conformità del calcestruzzo alle previsioni progettuali", che per l'accusa avrebbe "provocato il collasso di un pilastro del primo piano seminterrato con conseguente dissesto di altri elementi strutturali dell'opera". In base agli accertamenti tecnici, curati dai prof Franco Bontempi e Nicola Augenti, la procura sostiene che "le azioni sismiche progettate per la struttura sono state sottovalutate", in ragione del fatto che "la destinazione d'uso dell'edificio era quella di parcheggio, mentre nella relazione tecnica illustrativa sia in con creto nei fatti, l'edificio è stato realizzato con una destinazione implicante l'accesso di un numero indeterminato di persone e per lo svolgimento di attività di Protezione civile". C.F. Processo Si aprirà a novembre -tit_org-

In fiamme 2.000 metri di sottobosco a Bussina Vigili del fuoco in azione

[Domenico Amidati]

Quattro squadre da Reggio e Casteinovo Monti hanno spento l'incendio nell'arco di un paio di ore. Il rogo è stato accidentale. CASINA. Brucia il bosco in località Bussina. Un ampio incendio ha interessato il sottobosco situato sulla sinistra della vecchia strada statale 63 che sale da Casina e porta in località La Quercia. Ad accorgersene, poco prima delle 14 di ieri, i proprietari del terreno che hanno visto colonne di fumo salire al cielo. Subito sono accorsi e hanno notato che il secco sottobosco stava bruciando. Subito hanno allertato i vigili del fuoco di Casteinovo Monti, che sono accorsi con due squadre; altre due sono arrivate da Reggio Emilia (in totale 9 uomini), e nel giro di due ore sono riusciti a domare le fiamme, che cominciavano ad interessare anche le piante. Il fuoco, che risulta accidentale, ha trovato terreno fertile nel sottobosco coperto di fogliame e rami secchi, per fortuna abbastanza rado, dato che le piante grosse erano da poco state tagliate. Il fuoco ha interessato un'area di circa 2.000 metri quadrati di territorio. Tutto sommato è andata bene; in quel momento il vento che da circa due giorni interessava con forti raffiche tutto l'Appennino non soffiava, altrimenti le conseguenze potevano essere molto gravi. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri forestali e quelli della stazione di Casina, oltre alla locale Protezione civile. Presente durante le operazioni anche il sindaco Stefano Costi. - Domenico Amidati I vigili del fuoco in località Bussina per l'incendio di bosco -tit_org-

Pontedera**Avvallamento pericoloso Chiuso un cavalcavia sulla superstrada FiPiLi***[Redazione]*

Pontedera Per un avvallamento di circa quaranta centimetri, i vigili del fuoco hanno chiuso al transito un cavalcavia sulla superstrada Firenze Pisa Livorno tra Pontedera e Ponsacco. La buca si è formata nel punto di congiunzione tra la strada e il ponte. Non è a rischio la stabilità dell'attraversamento, altrimenti sarebbe stato necessario chiudere la FiPiLi. Oltre ai pompieri sono intervenuti i tecnici e la polizia locale del comune di Pontedera. -tit_org-

Assistenza agli anziani salvata da una donazione

[Paolo Guidotti]

Stavamo rischiando di dover cessare il servizio rivolto agli anziani. Questa donazione, inaspettata, è stata una boccata di ossigeno eccezionale, un grande dono: lo dice Annamaria Gianassi, governatore della Misericordia di Barberino di Mugello, a proposito del consistente contributo prò-terremotati arrivato dal Progetto Agata Smeralda, l'associazione fiorentina che da quasi trent'anni attraverso le adozioni a distanza ha aiutato e aiuta decine di migliaia di bambini e tante comunità, in Brasile, in Africa, in Asia, offrendo cibo, cure sanitarie e istruzione. Avere il cuore aperto verso i poveri in tanti Paesi del mondo non deve impedirci -dice il suo presidente mauro Barsi- di essere attenti anche ai bisogni che abbiamo vicino a noi. E come abbiamo dato e stiamo dando una mano a diversi paesi terremotati del Centro Italia, in particolare ad Arquata del Tronto, così abbiamo voluto dare un segno di vicinanza concreta al Mugello. Barsi ha chiesto a Gianassi un progetto da sostenere, e poi ha inviato diecimila euro. Serviranno per gli anziani di Barberino. È un servizio - dice Annamaria Gianassi - che svolgiamo da dieci anni: attualmente sono più di venti, e due volte la settimana andiamo a trovarli e li aiutiamo in quello di cui hanno bisogno, spesa, compagnia, passeggiate, medico, qualche volta le bollette o una rata di un mutuo. Fungiamo anche da presidio perché se notiamo che qualcosa non va segnaliamo. Negli ultimi tempi il terremoto ha creato tanti problemi a nume- LA GOVERNATRICE GIANASSI Stavamo per smettere perché siamo terremotati pure noi, poi il grande abbraccio solidale rosi anziani. E anche di recente una donna di 85 anni si è presentata qui in sede, piangendo: 'Dove vado a dormire stanotte?', diceva. Ma c'era il rischio che il servizio dovesse essere interrotto: Anche noi siamo terremotati: la scossa ha colpito la sede, l'oratorio è diventato inagibile, e abbiamo tanto da spendere. Non solo, da poco avevamo acquistato due mezzi attrezzati. Ma ci ha pensato Agata Smeralda: una bella boccata di ossigeno, un grande abbraccio solidale. Paolo Guidotti RIPRODUZIONE RISERVATA Agata Smeralda interviene in soccorso della Misericordia E l'attività di sostegno può continuare a esistere -tit_org-

Brucia le sterpaglie, il bosco prende fuoco

Incendio a Bussina, probabilmente a causa di un uomo che stava facendo pulizie. I vigili evitano il propagarsi delle fiamme

[Matteo Barca]

Brucia le sterpaglie, il bosco prende fuoco< Incendio a Bussina, probabilmente a causa di un uomo che stava facendo pulizie. I vigili evitano il propagarsi delle fiamme CASINA Rischio incendi a Bussina di Casina. Un rogo è divampato nel primo pomeriggio di ieri in una zona di sottobosco. L'allarme è scattato poco prima delle 13.30. E' stata informata la centrale del 115 che ha prontamente inviato sul posto due squadre dei vigili del fuoco, arrivate dal distaccamento di Casteinovo Monti con il supporto dei colleghi del comando di Reggio Emilia. In totale sono stati necessari ben quattro mezzi. I pompieri hanno cercato di riportare la situazione sotto controllo, evitando ulteriori problemi. Sul posto anche i volontari della Protezione civile di Casina, la Forestale e i carabinieri. Sul luogo si è pure portato il sindaco del Comune di Casina Stefano Costi, informato del rogo e preoccupato per quanto stava accadendo. Ringrazio i vigili del fuoco - ha detto il primo cittadino Costi - che sono subito intervenuti per domare l'incendio che altrimenti poteva avere conseguenze peggiori. Esprimo gratitudine anche ai volontari della Protezione civile che si sono resi disponibili per l'emergenza. Ringrazio inoltre i carabinieri forestali che hanno eseguito gli accertamenti. Le operazioni di bonifica sono terminate nel primo pomeriggio e l'intervento si è stato concluso verso le 16. Da capire l'origine dell'improvviso rogo, ma sembra che nella zona un cittadino aveva appena compiuto dei lavori di pulizia e aveva bruciaci sterpaglie e foglie. Le fiamme, pare a causa di una folata di vento, si sono poi propagate nel sottobosco. Probabilmente le fiamme si sono diffuse anche per il clima piuttosto secco che si sta riscontrando in questo anomalo inverno nella montagna reggiana principalmente all'assenza di precipitazioni piovose e nevose con temperature miti negli ultimi giorni. Fondamentale l'arrivo a Bussina degli uomini del 115 che hanno scongiurato gravi danni all'area boschiva e l'incendio è rimasto circoscritto. In questo caso però è sempre prestare la massima attenzione ed evitare comportamenti pericolosi nelle zone boschive dell'Appennino reggiano, frequentate anche da turisti e visitatori. I volontari della Protezione civile di Casina ieri hanno in seguito svolto delle perlustrazioni e dei sopralluoghi, anche in serata, a Bussina per controllare l'eventuale ripresa di piccoli focolai dell'incendio del primo pomeriggio. Matteo Barca IL SINDACO Grazie ai pompieri ma anche ai volontari della protezione civile subito intervenuti -tit_org-

Scatta l'allerta meteo Vento forte e temporali

[Redazione]

Scatta l'allerta meteo Vento forte e temporali Tenetevi forte: nuova allerta della protezione civile di Rimini per il vento sull'entroterra. Questa nuova allerta, che segue alle raffiche a cento chilometri orari di pochi giorni fa, con decine di alberi crollati e centinaia di rami spezzati, scatta dalla mezzanotte di oggi e termina alla mezzanotte di domani. Insomma, ventiquattr'ore durante le quali prestare molta attenzione, soprattutto alle piante. In particolare questa sera è attesa una intensa faticazione dei venti di libeccio, alias garbino, sull'Appennino e sulle aree collinari. Sono previsti venti con raffiche tra 60 e 70 chilometri orari, e localmente di intensità superiore. Il Centro Meteo Emilia Romagna indica per giovedì sera un veloce impulso instabile, ovvero piogge moderate sui rilievi, instabilità in pianura. Qualche possibile rovescio o temporale previsti nelle prime ore di domani. -tit_org- Scattaallerta meteo Vento forte e temporali

Servizi/2 L'app sul cellulare per le allerte meteo

[Redazione]

Servizi/2 L'app sul cellulare per le allerte meteo Il Comune di Cecina aderisce al progetto di Anci e della Regione Toscana chiamato "Cittadino Informato" che prevede un'applicazione scaricabile gratuitamente che notifica sul cellulare gli stati di allerta emanati dalla Regione e consente di visualizzare in mappa i principali contenuti del piano di Protezione Civile, la localizzazione delle aree a rischio del territorio e consultare le corrette norme comportamentali da adottare per ciascuna tipologia di rischio. Per scaricare l'applicazione è possibile collegarsi al sito www.cittadinoinformato.it oppure accedere dagli Store dei propri telefoni cellulari. -tit_org- Servizi/2app sul cellulare per le allerte meteo

Il fuoco fa paura Scatta la prevenzione

[Marco Del Luca]

Il fuoco fa paura Scatta la prevenzione La novità Il Comune mette in campo un pool di professionisti Una volta pronto il progetto verrà inviato alla Regione Lazio MARCO DEL LUCA L'amministrazione di San Biagio Saracinisco sta approntando il progetto per intervenire a sostegno della prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi boschivi e dal dissesto idrogeologico. Per questo, qualche tempo fa lo ha affidato a un pool di professionisti tra i quali un agronomo, un geologo e un architetto, affinché, ciascuno per le proprie competenze, mettesse mano a un progetto già redatto secondo la fattibilità tecnica ed economica dai tecnici interni all'amministrazione sanbiagiese. Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli organi della Regione Lazio per ottenere il sostegno economico e quindi l'approvazione. In particolare l'intervento progettato riguarderà aree situate in località varie tra cui Valle del Foce con le propaggini del Monte la Monna quindi la Faggeta e la Pineta. Poi il progetto riguarda la sistemazione di alcuni tratti in dissesto in via Cerreto comprensivi della sistemazione della omonima strada e, infine, la realizzazione di un punto di presa acqua in località Gallo Maggiore. L'importo dei lavori ammessi a finanziamento è di quasi 140.000 euro, mentre la previsione di spesa era molto maggiore, quasi 300.000 euro: tuttavia, anche se ridotto, l'impegno di spesa è di tutto rispetto quando, come in questo caso, si tratta di prevenire i danni al patrimonio forestale causati dagli incendi boschivi e dal dissesto idrogeologico. In fatto di incendi, l'anno appena trascorso ha segnato la Valle di Comino offrendo quanto di più negativo si potesse sperare: tra luglio e agosto furiosi roghi hanno impegnato per giorni decine di volontari della protezione civile a spegnere le fiamme che si alzavano tra San Donato Val Comino e Alvito. Nel progetto predisposto dai professionisti incaricati dal comune di San Biagio Saracinisco, una voce importante riguarda lavori a sostegno della viabilità con prevalente funzione antincendio: è una voce determinante tutta rivolta a realizzare interventi tesi a prevenire prima, e a combattere dopo, gli incendi che possono colpire le zone individuate dal progetto. L'opera verrà finanziata secondo il Programma di sviluppo rurale del Lazio e verrà realizzata su aree di proprietà comunale. L'attenzione sarà rivolta anche ai lavori a sostegno della viabilità con funzione antincendio Panorama aereo del comune di San Biagio Saracinisco -tit_org-

DPO M?BVUP? "ODPSB TDPOP? 5SFWJ? JO QSPWJODJB EJ 1FSV?

Urta la cabina del gas con l'auto e si ribalta

[Redazione]

Montepulciano Il conducente è rimasto ferito ed è stato portato in ospedale Urta la cabina del gas con l'auto e si ribalta MONTEPULCIANO to con la colonnina del metano non ha prodotto E' stato un banale in- conseguenze. Il ferito è cidente ma avrebbe poto- stato preso in carico dal to avere conseguenze personale sanitario del ben peggiori. 118 per le cure del caso e trasportato in l vigili del fuoco del co- ospedale. Le sue condizioni non desfamando di Siena, distacca- no preoccupazioni. Sul posto sono sumento di Montepulcia- bito intervenuti anche i tecnici no, sono intervenuti ieri dell'azienda del gas e i carabinieri. Nesmattina intorno alle suna conseguenza per la distribuzione 10.30 per un incidente stradale che ha del gas metano. coinvolto una vettura, poi ribaltata su un fianco dopo aver urtato una cabina di riduzione del gas metano. Il conducente avrebbe fatto tutto da solo; ha perso il controllo della vettura; ha urtato la cabina del gas e poi si è ribaltato con l'auto. Ancora sconosciute le cause della perdita di controllo del veicolo, se l'uomo abbia avuto un malore o altro. Fortunatamente l'impat- -tit_org- Urta la cabina del gas con l'auto e si ribalta

Protezione civile Incontro sul piano di sicurezza comunale

[Redazione]

Il Gruppo di Protezione civile Prociv Arci organizza con il patrocinio del Comune, domani alle 20.30 al Circolo Salsoinsieme di viale Indipendenza, un incontro aperto ai volontari e alla cittadinanza sul Piano comunale di Protezione civile e la sicurezza del volontario. L'incontro sarà tenuto dal coordinatore provinciale Giorgio Cenci (Gruppo Unuci). A.S. -tit_org-

Bosco in cenere, è caccia ai piromani

[Nn]

^Inferno tra Pizzoferrato e Quadri, trovati gli inneschi in quattro punti, partita l'indagine per incendio doloso Grande lavoro dei Vigili del fuoco, i danni ambientali risultano enormi, ora a rischio la coltivazione del tartuf Sono state venti ore d'inferno quelle che ieri e l'altro ieri hanno incenerito oltre cento ettari di bosco tra Quadri e Pizzoferrato. Le poderose lingue di fuoco, alimentate dal forte vento, hanno iniziato a sprigionarsi a mezzogiorno dell'altra mattina e sono state domate solo alle 8 di ieri. I vigili del fuoco di Casoli e Chieti hanno lavorato ininterrottamente per venti ore. Uno sforzo immane tanto da richiedere l'iniziale invio di un canadair da Roma. I danni ambientali sono enormi. Bruciato un ampio e prezioso sistema naturalistico composto da macchia mediterranea, querce, anche la tipologia di roverelle e cerri, oltre a varie specie di latifoglie. Un terreno già al secco per le mancate piogge ora maggiormente danneggiato dal fuoco. Si temono ripercussioni anche sulla fiorente attività economica della raccolta del tartufo che fa di Quadri e dintorni un territorio di eccellenza per la numerosa presenza di piante tartufigene. Ma sull'immenso rogo pesa come un macigno il sospetto che possa esserci la mano dell'uomo, vento a parte. L'eventualità della presenza di piromani ha messo in allarme anche i carabinieri della compagnia di Lanciano, diretta dal capitano Vincenzo Orlando, che stanno indagando. Attivi sono infatti i colleghi delle stazioni di Quadri e Pizzoferrato accorsi all'incendio unitamente agli uomini della protezione civile. Gli inneschi trovati sono partiti da quattro punti diversi. Il primo si è sviluppato alla periferia di Quadri, località S. Fina in zona cimitero-campo sportivo, poi si è diretto pericolosamente verso Pizzoferrato, località la Montagnola, dove una decina di famiglie sono rimaste senza energia elettrica, sostituita da gruppi elettrogeni, per danni ai tralicci dell'Enel. Per sicurezza interrotta pure la strada scorciatoia tra i due paesi, oltre che la provinciale. A dare all'allarme alle 13.15 dell'altro ieri è stato il sindaco di Quadri Silvio Di Pietro che era pronto anche ad evacuare la scuola materna e abitazioni qualora le fiamme indietreggiassero lambendo l'abitato. Le fiamme non si fermavano mai col vento che dava accelerazione all'incendio- dice Di Pietro. Il lavoro dei vigili del fuoco è stato eccezionale e non ci hanno abbandonato un solo minuto. Li ho ringraziati perché sono stati la nostra unica speranza sfumato l'arrivo del canadair. Ho dormito solo un'ora e mezza. Finalmente ieri mattina tutto era sotto controllo. Notte da incubo anche per il sindaco di Pizzoferrato Palmerino Fagnilli che dice: Ci siamo trovati dinanzi un vero blocco di fuoco. Sono state ore di autentica paura e preoccupazione. L'incendio si è poi sviluppato a Collato di Pizzoferrato, quindi verso Gamberale e addirittura aldilà del fiume Sangro, direzione S. Angelo del Pesco sul fronte confinante col Molise. Ce n'è di materiale per poter sospettare di possibili piromani. L'altra sera anche i vigili di Ortona e Lanciano sono riusciti a domare il vasto incendio che ha devastato decine di ettari di terreno tra la collina di contrada Bardella di Ortona fino a valle, lambendo il fiume Moro. Walter Berghella RIPRODUZIONE RISERVATA I SINOACI DEI DUE PAESI: A' STATA UN NOTTE DA INCUBO E INSONNE L'intervento di venti ore dei vigili del fuoco tra Quadri e Pizzoferrato. Incenerito oltre cento ettari di bosco -tit_org-

Massa

Lezione al Palma su come evitare le alluvioni = Al Liceo Palma lezione sulle... alluvioni

[Giulia Aufiero]

Massa Lezione al Palma su come evitare le alluvioni E all'istituto Meucci è stato presentato il progetto sociale Orto delle donne A pagina 4 Al Liceo Palma lezione sulle alluvioni E' stato spiegato ai ragazzi cosa fare prima e come intervenire dopo. Essere preparati è il modo migliore per rischiare mer di Giulia Auf ero MASSA Una lezione di protezione civile, sulle alluvioni, tra i banchi dell'Istituto Felice Palma di Massa. Ieri mattina l'assessore alla cultura e all'ambiente Veronica Ravagli ha introdotto il progetto Parliamo d'alluvione, organizzato dall'associazione Salviamoli tutti rescue team e dalla Federazione italiana salvamento acquatico e patrocinato dal Comune di Massa, in collaborazione con alcune scuole della Provincia. Questo progetto - spiega Veronica Ravagli- è importantissimo e trasversale. Nonostante l'alluvione possa sembra un tema scontato non è mai banale, tutti devono essere informati e formati. Il relatore Mirko Agostinelli, affiancato dalla presidente della Fisa Cristina Penagli, ha mostrato ai ragazzi diapositive illustrate, accompagnate da didascalie, per esporre le cause e le conseguenze di questo tipo di catastrofe naturale. Sono stati inoltre proiettati dei video per mostrare gli interventi dei soccorritori precedenti e postumi alle alluvioni. Il rischio alluvioni in Europa - afferma Mirko Agostinelli- raddoppierà nei prossimi 40 anni e proprio per questo dobbiamo essere a conoscenza delle cose più semplici e pratiche che ci salvano la vita. Questo è ancora più necessario in una provincia come la nostra, dove il rischio che accadano questo tipo di calamità è molto alto. Basti ricordare l'alluvione del 31 ottobre 2010 quando caddero in 9 ore più di 220 millilitri di pioggia, che causarono la morte di 3 persone. Proprio per questo diversi ragazzi alla domanda Qualcuno di voi è mai stato colpito dall'alluvione?, hanno alzato la mano e hanno brevemente raccontato il proprio disagio. Fare informazione riguardo a questi tipi di calamità - conclude il relatore- è solo l'inizio della ricerca di una soluzione o semplicemente un modo per renderlo meno pericoloso. Essere consapevoli e preparati è infatti il modo migliore per rischiare di meno. Durante l'incontro Mirko Agostinelli ha anche parlato del Piano comunale d'emergenza, della Protezione Civile e dei metodi d'al lenamento. Questo progetto coinvolgerà inoltre altre scuole del nostro territorio: i prossimi incontri si terranno nei giorni 24 e 28 febbraio al Liceo E.Fermi e nei giorni 18, 20 e 22 all'I.I.S. Meucci di Massa. La Fisa offre inoltre percorsi formativi per diventare assistente bagnanti, soccorritore fluviale e alluvionale e tutti quei brevetti indispensabili per poter fare soccorso in acqua, per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 347 3050640 oppure scrivere una e-mail a salvamentoms@gmail.com. RIPRODUZIONE RISERVATA ALTA PERICOLOSITA' La nostra è una provincia a rischio e nei prossimi 40 anni sarà sempre peggio IL PROGETTO Le prossime tappe saranno al Liceo Fermi e all'istituto Meucci SICUREZZA Caschetti Gialli dal ministro a Roma Sicurezza degli istituti scolastici: a Roma a parlare con il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, lunedì 17 febbraio, saranno protagonisti i cosiddetti 'Caschetti Gialli', i docenti delle scuole che hanno sfilato per la città subito dopo il crollo del soffitto al Liceo "Pascoli". Un incontro importante, un confronto con il ministro per trovare una soluzione ai problemi dell'edilizia scolastica che attanaglia diversi istituti della provincia. Lezione di protezione civile eri al 'Palma' con Mirko Agostinelli, Cristina Penagli e l'assessore Veronica Ravagli -tit_org- Lezione al Palma su come evitare le alluvioni - Al Liceo Palma lezione sulle... alluvioni

Spello

Spello - Protezione Civile Claudio Filippo Fiaoni resta coordinatore

[Redazione]

Spello Protezione Civile Claudio Filippo Fiaoni resta coordinatore ____,-_... _... ti e manifestazioni della città. E SPELLO Claudio Filippo Fiaoni,....., con l'obiettivo di aumentare il riconfermato coordinatore del,...i - ir,. numero di volontan, il Gruppo Gruppo comunale Protezione, -....., comunale organizza un corso Civile.assemblea generale ha, j. r, i....., base di Protezione Civile comnnnovato l'incarico al coordina-....., é pletamente gratuito, in protore che poi e stato nominato uf- i i i.1 ficialmente con un decreto del gramma aaì 3 marzoai 16 apnie....., diretto a tutti i cittadini che absindaco Moreno Landnni. Las-....., biano compiuto almeno 16 anni. semblea e stata anche un occasione per fare un bilancio delle numerose attività che il Gruppo svolge sul territorio e che riguardano non solo l'intervento in caso di emergenze, ma anche le azioni di supporto durante even- -tit_org-

MALTEMPO A ROSETO INIZIANO I LAVORI DI SOMMA URGENZA PER SISTEMARE I DANNI PROVOCATI DALLE RAFFICHE Anche Campii chiede lo stato d'emergenza per il vento

[Redazione]

MALTEMPO A ROSETO INIZIANO I LAVORI DI SOMMA URGENZA PER SISTEMARE I DANNI PROVOCATI DALLE RAFFICHE! Anche Campii chiede lo stato d'emergenza per il vento CAMPLI - Dopo Castelli anche la città di Campii chiede lo stato d'emergenza per i danni provocati dal vento nelle scorse ore. La straordinaria violenza del vento che ha colpito in queste ore il territorio di Campii ha causato danni ingenti al patrimonio pubblico e privato - afferma il sindaco Federico Agostinelli - Pur non registrando, al momento, feriti tra le persone, delibereremo la richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dello Stato di Emergenza, considerate le gravi conseguenze subite dal nostro territorio, al pari dell'intera Provincia di Teramo. Ringrazio i Vigili del Fuoco, il Nucleo Comunale di Protezione Civile e gli operai del servizio manutentivo per il lavoro svolto in queste ore. ROSETO. A Roseto, invece, l'assessore all'Ambiente Nicola Petrini comunica che l'amministrazione ha dato il via a una procedura in somma urgenza per sistemare gli ingenti danni causati dalle raffiche di vento dei giorni scorsi. La cifra - dichiara l'assessore comunale - servirà a coprire gli interventi di pulizia del lungomare di Roseto e di Cologna spiaggia dai cumuli di sabbia che si sono depositati in alcuni incroci dove si è resa particolarmente pericolosa la viabilità. Inoltre abbiamo deciso di rimettere in sicurezza e sistemare i numerosi impianti semaforici danneggiati in parte, o addirittura divelti alla base dalle raffiche di vento. Stessa cosa vale per i pali della luce. Ne sono caduti una decina che abbiamo previsto di sostituire. Purtroppo anche Roseto conclude Petrini - ha avuto problemi come del resto tutti i comuni della provincia, ma nonostante le note difficoltà economiche non possiamo esimerci dal rimettere in sicurezza il territorio. -tit_org- Anche Campii chiede lo stato d'emergenza per il vento

Sindaco Norcia, soddisfatto Boeri assolto - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 12 FEB - "L'assoluzione dell'architetto Stefano Boeri va salutata con grande soddisfazione perché sta a testimoniare come la realizzazione del centro polivalente 'Norcia 4.0' abbia rispettato le leggi vigenti": così il sindaco, Nicola Alemanno, ha commentato la sentenza del gup di Spoleto nel procedimento aperto a seguito del sequestro del cosiddetto "PalaBoeri", realizzato a seguito del terremoto del 2016. "Affronterò il processo - ha quindi detto Alemanno riferendosi al suo rinvio a giudizio - con la serenità con cui autorizzai la costruzione del centro polivalente, essendo ben consapevole dell'importanza strategica che avrebbe avuto nella ripresa della vita quotidiana di un'intera comunità sconvolta dagli eventi sismici". "L'assoluzione dell'architetto Boeri - ha concluso il sindaco di Norcia - mi induce ad avere ancora più fiducia in un esito positivo della vicenda giudiziaria che mi vede coinvolto sia in questo procedimento, che nel caso analogo di Casa Ancarano". (ANSA).

Ancora sotto sequestro PalaBoeri Norcia - Umbria

Il centro polivalente "Norcia 4.0", meglio conosciuto come PalaBoeri, a quasi due anni dal sequestro, disposto nel marzo 2018 e ancora valido, resta ancora chiuso e quindi inutilizzato. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 12 FEB - Il centro polivalente "Norcia 4.0", meglio conosciuto come PalaBoeri, a quasi due anni dal sequestro, disposto nel marzo 2018 e ancora valido, resta ancora chiuso e quindi inutilizzato. Costruito con i fondi raccolti dalla campagna "Un aiuto subito terremoto centro Italia" del Corriere della Sera e TgLa7, dal giorno in cui sono stati apposti i sigilli non è mai stato più riaperto. I vari ricorsi presentati dai legali del sindaco di Norcia Nicola Alemanno, al fine di dissequestrare la struttura, sono stati tutti rigettati. La procura della Repubblica di Spoleto, competente per territorio, si è comunque resa disponibile, in caso di forti scosse sismiche, ad autorizzarne l'uso per la gestione dell'eventuale emergenza. Costruito appena fuori le mura del centro storico e inaugurato a fine giugno 2017, il centro polivalente fino al suo sequestro era stato utilizzato per lo svolgimento dei consigli comunali, ma anche come centro operativo, ospitando frequentemente incontri con la Protezione civile.

Sisma, scossa 2.9 ad Acquasanta Terme - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 12 FEB - Una scossa sismica di magnitudo 2.9, avvertita anche ad Ascoli Piceno, è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 14.26 nell'Ascolano, con epicentro a 3 km da Acquasanta Terme e a 19 km di profondità. Non si registrano danni o disagi particolari.

Commissario sisma, cabina `regia` 14/2 - Sisma & Ricostruzione**(ANSA)***[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ANCONA, 12 FEB - "Abbiamo recepito la volontà di Governo e Parlamento che hanno individuato nell'autocertificazione da parte dei professionisti un volano per accelerare la ricostruzione privata". Così il commissario straordinario per la ricostruzione post sisma Piero Farabollini che il 14 febbraio presiederà la cabina di coordinamento deputata a disciplinare l'attuazione dell'art. 12 bis sull'autocertificazione dei professionisti introdotto dal Decreto 123 "Sisma" dello scorso ottobre. "Oltre a disciplinare gli interventi anche attraverso fasce di importo, - spiega Farabollini - abbiamo inteso agevolare il prezioso lavoro dei professionisti della ricostruzione attraverso la predisposizione di un foglio di calcolo univoco e certificato fornito dalla struttura Commissariale che lo sta realizzando con il contributo fattivo di tutti gli attori del processo istruttorio. Sono certo che, ancora una volta, faremo tutta squadra per dare concreto supporto alla ricostruzione del Centro Italia". Oltre all'ordinanza sull'autocertificazione, fa sapere il Commissario, "sul tavolo anche una 'omnibus' con le modifiche conseguenti alle nuove procedure e la nomina del Comitato Tecnico Scientifico. Tra gli articoli della 'omnibus' - conclude - quelli che regolamentano le maggiorazioni per le murature, l'incremento del compenso per la realizzazione dei piani attuativi, l'alienazione del diritto sull'immobile, l'acquisto del terreno per le opere pubbliche ed il pagamento degli oneri di occupazione del suolo che saranno ricompresi nel contributo". (ANSA).

Sisma, lavoratori in cantieri con badge - Sisma & Ricostruzione**(ANSA)***[Redazione Ansa]*

(ANSA) - MACERATA, 12 FEB - Tutti i lavoratori autonomi esubordinati, compresi quelli in distacco, che lavoreranno nei cantieri della ricostruzione post sisma, indipendentemente dal Ccnl applicato, prima di accedere in cantiere dovranno essere muniti di un badge elettronico personale di riconoscimento che conterrà i dati previsti dal D.Lgs 81/2008 e sarà dotato di logogramma così come indicato dall'art 35 del D. Lgs 189/2016. Lo prevede un documento tecnico-operativo che regola le attività di funzionamento e utilizzo del sistema informatico sperimentale, creato per la rilevazione delle presenze nei cantieri, in attuazione dell'accordo di collaborazione sottoscritto nel dicembre 2019 in Prefettura a Macerata. In prefettura prosegue la costante attività del Tavolo di Monitoraggio dei flussi di manodopera, previsto dalle prime normative sulla ricostruzione. In una riunione è stato presentato e condiviso da tutti i componenti dello stesso il documento tecnico-operativo "badge elettronico". Così si disciplina nel dettaglio l'utilizzo del badge elettronico per la rilevazione delle presenze nei cantieri della ricostruzione post sisma e il flusso dei dati che, una volta "aggregati", saranno messi a disposizione dell'Ufficio del Commissario Straordinario, secondo lo schema di sperimentazione.

Online avviso per ricostruire Amatrice - Sisma & Ricostruzione**(ANSA)***[Redazione Ansa]*

(ANSA) - RIETI, 12 FEB - E' stato pubblicato sul sito del Comune di Amatrice l'avviso per l'affidamento dell'incarico di redazione del progetto (il cosiddetto Piano attuativo P.U.A.) per la ricostruzione del centro storico del comune di Amatrice colpito dal sisma dell'agosto 2016. "Un passo importante - dichiara il sindaco Antonio Fontanella - verso il futuro di Amatrice e la ricostruzione del centro storico. Si tratta del primo passaggio fondamentale per la rinascita della nostra città. Un avviso molto atteso e un impegno rispettato con la cittadinanza. Voglio ringraziare tutti coloro che hanno lavorato e che lavoreranno a questo importante progetto". Tutte le informazioni sull'avviso e le scadenze per la presentazione delle domande sono consultabili sulla pagina dedicata alla trasparenza del sito istituzionale del Comune di Amatrice (comune.amatrice.rieti.it). (ANSA).

Ex sindaco imputato, Comune nomina legale - Sisma & Ricostruzione**(ANSA)***[Redazione Ansa]*

(ANSA) - VISSO (MACERATA), 12 FEB - Il Comune di Visso ha nominato un legale, l'avv. Igor Giostra del Foro di Fermo, che lo assisterà per valutare anche l'eventuale costituzione di parte civile nel procedimento penale che vede coinvolti l'ex sindaco Giuliano Pazzagliani, ora senatore della Lega, chiamato in causa come ex amministratore comunale, per le accuse di peculato e abuso d'ufficio, e dell'ex presidente della Croce Rossa di Visso Giovanni Casoni, per abuso d'ufficio: l'indagine, nata nel 2017, riguarda presunti abusi nella gestione di somme donate per sostenere i terremotati, non transitate per le casse comunali ma da società private. L'udienza preliminare si terrà il 4 marzo davanti al gup di Macerata. "Preso atto del parere espresso dal legale in Consiglio comunale", il Comune attenderà l'esito di tale udienza per valutare se costituirsi parte civile. Pazzagliani respinge le accuse, sostenendo di aver speso le donazioni a favore dei destinatari, secondo le indicazioni dei donanti, e confida di poter chiarire l'accaduto.

Meteo Fermo, vento forte. Tetti scoperchiati e scuola chiusa - Meteo

Ha fatto cadere rami e pali. I sindaci chiedono lo stato di emergenza

[Alessio Carassai]

Fermo, 12 fermo 2020 - Il forte e caldo vento, che dalla notte di lunedì e fino al primo pomeriggio di ieri ha flagellato tuttoentroterra, ha provocato danni soprattutto nel versante nord-ovest del Fermano. I vigili del fuoco hanno eseguito le operazioni di messa in sicurezza, soprattutto di alberi caduti sulla carreggiata, e le operazioni sono proseguite con continuità fino al pomeriggio. Quelle di alberi abbattuti, insegne pubblicitarie e cartelli stradali divelti, stalle e serre scoperchiate, sono segnalazioni giunte da tuttoentroterra, a cui si sono aggiunti anche quelle per danni più consistenti. Ad Amandola molti alberi si sono spezzati all'altezza del fusto creando disagi e pericoli per automobilisti e pedoni. "Per evitare che qualcuno si ferisse spiega il sindaco Adolfo Marinangeli abbiamo chiuso le scuole per un giorno. Inoltre, ci sono arrivate segnalazioni di tre stalle completamente scoperchiate dal vento. Credo che sia il caso di chiedere lo stato di emergenza alla Regione. Ringraziamo i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile per il loro aiuto". Sulla stessa scia Montefalcone Appennino. "Abbiamo chiesto lo stato di emergenza dichiara il sindaco Giorgio Grifonelli oltre agli alberi e alcune antenne cadute, abbiamo dovuto fronteggiare il pericolo di tetti che sono stati sollevati dal vento. Il caso più grave una famiglia, già sfollata a causa del terremoto, che alloggiava in un'abitazione del centro, si è vista letteralmente portare via le tegole di una parte del tetto". A Santa Vittoria in Matenano, Smerillo, Montefortino e Servigliano il problema principale è stato quello degli alberi caduti in mezzo alla strada o in prossimità di edifici pubblici e privati, che sono stati potati preventivamente. "Molti i danni provocati dal vento nel centro storico dichiara il sindaco di Falerone, Armando Altini i teli delle case danneggiate dal terremoto e dichiarate inagibili, sono stati strappati, compreso quello della chiesa di San Giovanni, ora questi edifici sono completamente esposti a vento e pioggia. Senza considerare le tegole che sono letteralmente volate dai tetti con il rischio di colpire qualcuno". A Monte Vidon Corrado, oltre alle antenne e agli alberi caduti, perintera mattina la connessione Internet è stata bloccata. A Montappone il tetto della fabbrica Icas, scoperchiata la settimana scorsa, per cui era previsto un intervento per ieri mattina, ha continuato a perdere lamiere di eternit. A Massa Fermana è andata in frantumi la vetrata di un edificio pubblico, tempestivamente tamponata, fortunatamente non ci sono stati feriti. A Montegiorgio è caduto un palo della luce nell'impianto sportivo Attorri. A Ponzano di Fermo il vento ha ultimato i danni iniziati la settimana scorsa, spezzando i paletti della recinzione posta intorno al campo di calcio comunale. Riproduzione riservata

Nuova allerta di protezione civile per vento forte sull'entroterra di Rimini

[Redazione]

Nuova allerta della protezione civile per il vento sull'entroterra di Rimini. L'allerta scatta dalle 24 di giovedì 13 febbraio alle 24 di venerdì 14 febbraio: in particolare giovedì sera è attesa un'intensificazione dei venti di libeccio sull'appennino e nelle aree collinari. Sono previsti venti con raffiche tra i 60-70 km/h, con raffiche localmente di intensità superiore. E giovedì sera è atteso un veloce impulso instabile, come riporta Centro Meteo Emilia Romagna: sui rilievi piogge moderate e neve dai 1300 ai 1700 metri; instabilità sporadica sulla pianura. Nelle prime ore di venerdì 14 febbraio sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale, sulla Romagna, a causa di una convergenza tra i venti di libeccio da Sud-Ovest e venti di Tramontana da Nord-Ovest.

Un nuovo grande invaso per gli agricoltori: "Riserva idrica strategica nei periodi di siccità"

[Redazione]

Si è tenuta mercoledì a Brisighella la conferenza dei servizi afferente il progetto Moreda per la realizzazione di un importante invaso artificiale pubblico ad uso irriguo. Alla conferenza hanno partecipato il sindaco Massimiliano Pederzoli, gli assessori all'ambiente e all'agricoltura Monti e Spada e assessore alla sicurezza urbana e protezione civile Laghi, oltre a Giorgio Cozzolino, dirigente della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Hanno partecipato anche il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale, Alberto Asioli, i funzionari dell'ufficio Viva della regione Emilia-Romagna e dirigenti dell'Unione della Romagna Faentina. "Tale riserva idrica viene considerata strategica e necessaria per la nostra agricoltura locale, che nei periodi di siccità si trova sempre più di frequente in sofferenza - spiega il primo cittadino Pederzoli - Si ravvisa pertanto la necessità di accumulare acqua nei mesi invernali per poterla utilizzare durante le sempre più frequenti crisi idriche, non più solo estive, dovute anche ai cambiamenti climatici. Questo metterebbe in condizioni la nostra agricoltura di poter esprimere appieno le proprie grandi potenzialità nei mercati nazionali e internazionali, continuando a creare occupazione e sviluppo dei nostri territori. Confidando in una rapida conclusione dell'iter autorizzativo di questo intervento di potenziamento e del miglior utilizzo delle risorse idriche, non solo indispensabili ai mercati agricoli, ma anche alla tutela e salvaguardia dell'ambiente fluviale del Lamone, che risulterà così più fruibile a tutta la collettività".

Terremoto del 1997, arrivano 10 milioni di euro per 15 Comuni: ecco i lavori finanziati //

[Redazione]

di Daniele Bovi Da Assisi a Montefalco, da Arrone a Foligno fino a Spoleto e Trevi e non solo. A 23 anni dal terremoto che ha colpito Umbria il 26 settembre 1997, la Regione mercoledì ha stanziato quasi 10 milioni di euro per finanziare 15 cantieri in 12 comuni. Le risorse sono quelle del programma finanziario 2011/2012 che destinava oltre 17 milioni di euro agli interventi di ricostruzione con particolare riguardo a edifici isolati, Piani integrati di recupero presentati dai Comuni e beni culturali. Ad avanzare le richieste di finanziamento, nelle settimane scorse, sono stati i sindaci e arcidiocesi di Spoleto-Norcia, per la quale è destinata la cifra più importante: 2,8 milioni di euro che serviranno a completare il recupero del palazzo dell'ex seminario; nella struttura, che si trova in centro storico, confluiranno tutti gli uffici della diocesi. Assisi e il Folignate Tre gli interventi previsti ad Assisi: 28 mila euro serviranno per il consolidamento di un tratto delle mura, 50 mila per il recupero di quelle del castello di San Gregorio e un milione per i lavori, urgenti, a Palazzo Vallemani, edificio che ospita la pinacoteca cittadina. A Foligno arriveranno 550 mila euro per il completamento delle opere infrastrutturali e delle pavimentazioni di piazzale Giacomini e 400 mila per casale Boldrini, a Cantagalli di Bevagna. A Spello con due milioni si porterà avanti il piano di recupero del centro storico, mentre ad Arrone con 100 mila euro sarà realizzato un centro di prima accoglienza della protezione civile e un'area per i mezzi che servirà anche i Comuni di Ferentillo, Montefranco e Polino. Valnerina, Trevi e Montefalco Con 800 mila euro inoltre saranno costruiti centri di comunità a Cerreto di Spoleto, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino e Sellano, così da poter apprestare un sicuro ricovero a fronte di emergenze calamitose che in Valnerina hanno un ritorno ventennale. Montefalco ha richiesto un finanziamento di 300 mila euro per il recupero di un tratto delle mura danneggiate dal terremoto, mentre a Trevi con 350 mila euro saranno ristrutturati due immobili inseriti nel complesso, che si trova in centro, di Villa Fabbri. Trevi infine beneficerà anche di un milione di euro per la ristrutturazione del convento di Sant'Antonio, che si trova nella frazione di Cappuccini. Twitter @DanieleBovi

Abbattuto l'albero, famiglie rientrano a casa

CINGOLI - I vigili del fuoco sono intervenuti questa mattina in via Sant'Esuperanzio per rimuovere la pianta piegata dal forte vento di ieri

[Marco Cencioni]

Abbattuto l'albero pericolante, i cui rami sono finiti sul tetto di un'abitazione in via Sant'Esuperanzio a Cingoli: le famiglie, evacuate ieri, sono rientrate a casa. La pianta, che ieri pomeriggio a causa del forte vento si è piegata finendo sull'edificio, è stata tagliata e rimossa dai vigili del fuoco di Macerata e gli operai del Comune. Sul posto anche la Protezione civile e la polizia locale. Le due famiglie evacuate ieri sera sono tornate a casa questa mattina. Sono in corso le operazioni di rimozione del legname dalla strada, che verrà riaperta alla circolazione nelle prossime ore. Albero pericolante, evacuate due famiglie

Articoli correlati

Raffiche di vento, aumentano i danni a San Severino

Raffiche di vento: coppi pericolanti in corso della Repubblica

Caduti alcuni alberi a Macerata (Foto)

Cadute antenne delle Sae, auto danneggiate da sassi e terra

Scoperchiati alcuni tetti (Video)

Vento forte in tutta la regione, oltre 200 interventi dei vigili del fuoco

Vento oltre i 100 chilometri orari, continua allerta meteo

Furgone si ribalta per le raffiche di vento

Forti raffiche di vento, cade un cipresso: chiusa strada provinciale

Pioppo cade e causa un black out, diversi alberi rimossi

Il vento abbatte lo schiancio uno dei simboli di Frontignano

Palo dell'illuminazione precipita su auto in sosta

Oltre 80 interventi per il vento

Albero abbatte pannelli alle ex Casermette (FOTO)

Raffiche di vento fino a 100 Km/h, si stacca la copertura dello studentato

Cadono piante e rami, chiusa la strada Imbrecciata

Il vento causa la caduta di parti di guaina da un tetto: chiusa una strada

Il vento fa strike di cartelli

Albero cade su auto in corsa, il conducente in ospedale

Chiusa provinciale a Tolentino

Rami sulla linea elettrica, salta la corrente nell'entroterra

Vento forte, chiusa via Armaroli

Cadono parti di tegole e cornicioni: auto danneggiate in centro (Foto)

Raffiche di vento forte, decine di interventi nell'entroterra

Camion vela si ribalta (Video)

Terremoto del 1997, finanziamenti a 15 Comuni : Foligno, Spoleto e Valnerina.*[Redazione]*

Stanziati 10 milioni di euro a 15 Comuni umbri per i danni del terremoto del 26 settembre 1997. Sono risorse del programma finanziario 2011-21012 destinate a comuni e alla diocesi di Spoleto-Norcia, per la quale è stata stanziata una cifra di 2,8 milioni di euro per completare il recupero del palazzo dell'ex seminario. Tre finanziamenti al comune di Assisi: un milione di euro per Palazzo Vallemani che ospita la pinacoteca, 50 mila euro per i lavori del castello di San Gregorio e 28 mila euro per il consolidamento di un tratto delle mura. Cinquecentocinquantamila euro andranno al comune di Foligno per completare i lavori di pavimentazione di piazza Giacomini e 400 mila euro per casale Boldrini a Cantagalli di Bevagna. A Spello saranno trasferiti due milioni di euro per completare il recupero del centro storico, ad Arrone andranno 100 mila euro per realizzare un centro di protezione civile, ottocentomila euro sono stati stanziati per i comuni di Cerreto di Spoleto, S.Anatolia di Narco, Scheggino e Sellano per costruire centri di comunità da utilizzare in caso di emergenze calamitose. Trecentomila euro a Montefalco per il recupero di un tratto delle mura e trecentocinquantamila euro al comune di Trevi per lavori di completamento di villa Fabbri. Sempre al comune di Trevi andrà 1 milione di euro per la ristrutturazione del convento di Sant'Antonio, situato nella frazione di Cappuccini.

Regione, volontari della protezione civile : " offesi dal trattamento riservato a 6500 cittadini umbri ".

[Redazione]

Offesi e indignati i volontari umbri della protezione civile. Cittadini che svolgono un attività di aiuto gratuito e spontaneo verso persone che necessitano di assistenza, che intervengono in casi di calamità e che gli umbri hanno apprezzato più volte di fronte a tragedie come quella del terremoto del 2016. Eppure per loro è sempre poco, ogni volta mancano le risorse e quando le luci si spengono scende su di loro il silenzio. Hanno protestato oggi a palazzo Cesaroni, quando la consulta regionale di protezione civile è stata ricevuta dall'assessore Paola Agabiti ed il consigliere regionale Andrea Fora. Quando l'assessore al bilancio Agabiti ha annunciato che lo stanziamento a favore del volontariato sarà di 200 mila euro per il triennio, non ci hanno visto più. I presenti hanno espresso la più totale insoddisfazione, considerano la proposta dell'assessore offensiva nei confronti dei 6.500 volontari umbri e chiedono ai Sindaci di unirsi ai volontari nella protesta. A fronte di 700 mila euro di necessità la regione si presenta con appena 200 mila euro. Così come per il fondo regionale per emergenza calamità dove vengono previsti solo 70 mila euro a fronte di 1 milione e 800 mila euro di richieste per costi già documentati dai comuni umbri. Per non parlare dei fondi per il volontariato di protezione civile dove è prevista una cifra poco dignitosa di 20 mila euro. Arrabbiati e amareggiati i volontari presenti per un atteggiamento approssimativo e distratto rispetto allo straordinario lavoro che assicurano ogni giorno i volontari umbri. Siamo la spina dorsale del sistema afferma il presidente della consulta Giuliano Santelli anche in questi giorni stiamo dando il nostro contributo nell'emergenza coronavirus all'aeroporto di San Francesco Assisi. Chiedono alla regione di riqualificare alcune spese di bilancio, di tagliare tante spese inutili e di investire di più in solidarietà e giustizia sociale. Uno scenario da brividi che potrebbe provocare la paralisi del sistema della protezione civile, così si è espresso alla fine dell'incontro il consigliere regionale del movimento 5 Stelle De Luca.

Sicilia: Protezione civile, piano da 27 mln per vie di fuga in 10 comuni dell'isola (2)

[Redazione]

(Adnkronos) - Gli interventi finanziati - in attuazione del Piano di azione e coesione, Asse prioritario 2 'Riduzione e gestione dei rischi ambientali' - riguardano i Comuni di Siculiana in provincia di Agrigento; Milena nel nisseno; Militello in Val di Catania; Troina nell'enneese; Caprileone in provincia di Messina; Valledolmo nel palermitano; Ispica in provincia di Ragusa; Ferla nel siracusano; Busetto Palizzolo in provincia di Trapani. Il governo regionale ha approvato anche l'aggiornamento dei criteri per la definizione del Piano regionale delle vie di emergenza, fermi al 2011. Le vie dovranno garantire un rapido accesso ai mezzi di soccorso o al loro approvvigionamento, il veloce raggiungimento di svincoli autostradali o strade di collegamento, facilitare le forze di Protezione civile eventualmente in campo (vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi di pronto soccorso, squadre specialistiche di intervento), permettere alla popolazione di allontanarsi tempestivamente dai luoghi di crisi per raggiungere aree di attesa. Le linee-guida contenute nel Piano saranno trasmesse a tutte le amministrazioni. Il piano regionale, sottolinea il dirigente generale del Dipartimento di Protezione civile regionale Calogero Foti, "è per sua stessa natura uno strumento dinamico in continua evoluzione e risponde, quindi, all'esigenza di migliorare e rafforzare il sistema complessivo della protezione civile nell'Isola".